

→ **Il Rapporto** dell'Inps evidenzia una situazione drammatica con forti divari fra uomini e donne

→ **L'allarme** della Cia: «Nel 2011 consumi alimentari in calo». L'Ocse rivede al ribasso il pil italiano

# Pensionati, come si vive con 500 euro al mese

## I dati chiave dell'Inps



### Pensioni di anzianità liquidate

2010 **174.729**  
2009 **100.880** **+73%**

### Età media

Lavoratori dipendenti **58,3**  
Lavoratori autonomi **59,1**

■ **16.042.360** il numero di pensioni vigenti a fine 2010 escluse le prestazioni di invalidità civile

■ **+0,2%** rispetto al 2009

■ **165.646 milioni di euro** la spesa complessiva

■ **+0,9%** rispetto al 2009

### DONNE

**91%** delle pensioni Inps erogate alle donne è inferiore ai **1.000 euro** per sei assegni su 10 l'importo è inferiore a **500 euro**

### Pensioni di vecchiaia

Liquidate nel 2010 **173.573**  
Lavoratori dipendenti **101.866**  
Lavoratori autonomi **71.709**

### Età media

Lavoratori dipendenti **62,3**  
Lavoratori autonomi **63,3**

### Importi medi delle pensioni (euro l'anno)

Invalidità, vecchiaia e superstiti **10.389**

Vecchiaia e anzianità **12.007**

Assegni di invalidità e inabilità **7.782**

Indirette e di reversibilità **7.078**

Il 79% delle pensioni erogate è sotto i mille euro, oltre la metà al di sotto dei 500: sono alcuni dei numeri più scioccanti forniti dall'Inps nel suo rapporto annuale. L'Ocse taglia due decimali al pil italiano previsto per il 2011.

### MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Lunedì l'Istat, con la fotografia di un paese fermo dove avanza solo la povertà; martedì la Corte dei Conti, con uno scenario da incubo dove l'unico modo per tenere i conti in ordine sarà pagare tante tasse per tanti anni; ieri, a pioggia, le pensioni sempre più misere, i dati sui consumi, le previsioni Ocse..., in una settimana davvero orribile per quel che riguarda presente e futuro dell'economia italiana.

Cominciamo dall'Inps, che ha messo nero su bianco quel che si percepisce sempre più nella vita di tutti i giorni, ovvero gli enormi disagi materiali che devono affrontare milioni di persone anziane. Numeri che comunicano angoscia ancor più che preoccupazione, con oltre la metà delle pensioni erogate dall'Istituto di previdenza, precisamente il 50,8%, che non arriva a 500 euro al mese. Se poi si ragiona considerando il limite, mille euro, al di sopra si dovrebbe riuscire a condurre un'esistenza dignitosa, ben il 79% dei trattamenti erogati dall'Inps si trova al di sotto. Il Rapporto annuale dell'istituto parla poi di un 11,1% di pensioni con importi compresi tra i 1.000 e i 1.500 euro mensili, mentre il residuo 9,9% è relativo a trattamenti previdenziali superiori ai 1.500 euro.

### SEMPRE MENO ACQUISTI

Un altro dato forte che emerge dalle cifre fornite dall'Inps è l'inaccettabile squilibrio fra uomini e donne. In generale, pur essendo il 54% del totale (7,5 milioni a fronte dei 6,3 milioni di pensionati uomini), le donne possono contare solo sul 45% della spesa complessiva. ma colpisce ancor più constatare come addirittura il 91% delle pensioni Inps erogate alle donne risulta al di sotto della soglia dei 1.000 euro. Ed ancora, se

per gli uomini la pensione media è di 1.311 euro al mese, le donne hanno un reddito pensionistico medio di 893 euro.

E mentre per il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, importa che «l'equilibrio e la stabilità raggiunti dal sistema previdenziale non sono stati conseguiti a scapito delle nuove generazioni», per le associazioni dei consumatori quella delle pensioni è una situazione «vergognosa». Il Codacons sottolinea come «è impossibile riuscire a campare con meno di 800 euro al mese. Per questo chiediamo che la pensione minima sia innalzata almeno a quella soglia, sempre che non ci siano altri redditi familiari».

La drammatica situazione di tanti pensionati non è naturalmente estranea ad una tendenza preoccupante, anch'essa fotografata da numeri recenti, quella della flessione dei consumi "primari", nel caso in questione quelli alimentari. Infatti, le famiglie italiane comprano sempre di meno, anche nei discount, e crollano gli acquisti di frutta, pane, pesce e carne rossa. Secondo le stime della Cia-Confederazione italiana agricoltori, nel corso del 2011 è destinata a crescere soltanto la quota di coloro

### ATENE: «LASCIAVOCI IN PACE»

«Lasciateci in pace, faremo di tutto per risollevarci dalla crisi economica»: è l'appello lanciato ieri dal primo ministro della Grecia, George Papandreu, nel corso del Forum Ocse.

che acquistano solo promozioni commerciali: dal 30 al 40 per cento in un anno.

L'analisi della Cia parte dai dati forniti dall'Istat che «confermano il crollo preoccupante degli acquisti a tavola, a marzo diminuiti del 2,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2010 e dello 0,3 sul mese precedente». E il calo non riguarda più solo le botteghe di quartiere e i piccoli negozi al dettaglio, che perdono a marzo l'1,9 per cento. Va male anche la grande distribuzione organizzata:

**Il Codacons:** «Quella del sistema previdenziale è una situazione vergognosa. Con meno di 800 euro al mese è impossibile campare. Occorre alzare subito la soglia delle pensioni minime»



**La Confederazione** italiana agricoltori sottolinea che «le famiglie italiane tagliano sui beni alimentari e le vendite colano a picco. L'Istat conferma il crollo degli acquisti a tavola, scesi a marzo del 2,6%»

